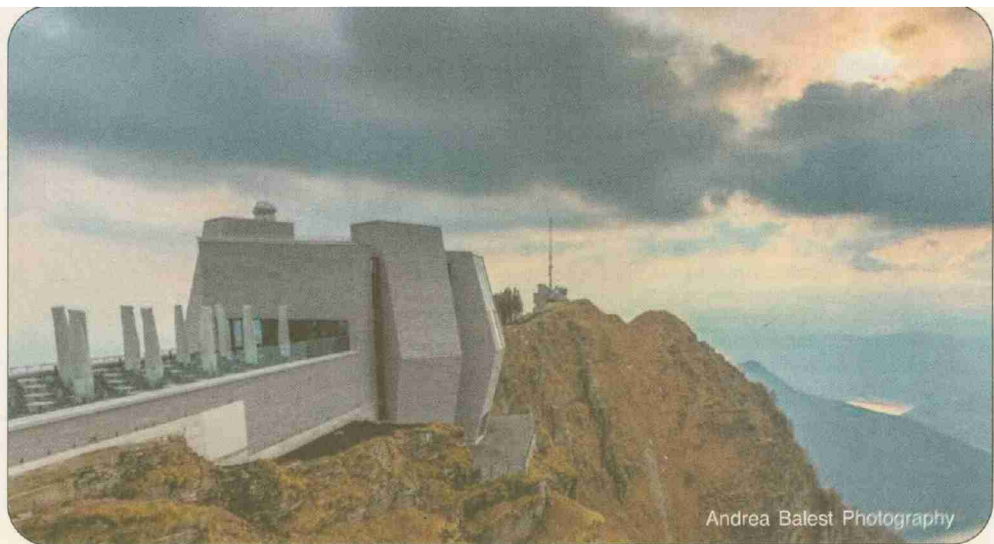




► In questo numero Paolo Beltraminelli ci parla del Fiore di pietra, il nuovo ristorante progettato da Mario Botta che da qualche giorno domina il Monte Generoso.

Per domande, suggerimenti o semplicemente contattare Paolo Beltraminelli, potete scrivere all'indirizzo: consigliere@popolo-liberta.ch

Il Fiore di pietra del Monte Generoso, un simbolo in armonia con la natura di Paolo Beltraminelli, consigliere di Stato



Andrea Balest Photography

► **L'inaugurazione del Fiore di pietra mercoledì scorso, nuovo ristorante progettato dall'architetto Mario Botta, costituisce un grande evento turistico ma anche culturale. Solo un figlio del Mendrisiotto, che conosce e frequenta il Generoso sin dall'infanzia, poteva realizzare sulla sua terra un simbolo così forte in armonia con la natura.**

Un'altra grande opera di Botta
Il Fiore di pietra è una porta d'entrata per la Svizzera e per le sue bellezze turistiche e culturali. Se il

Ticino viene definito terra d'artisti, lo è indubbiamente grazie a chi ha osato realizzare progetti come questo, laddove la maggioranza di noi si sarebbe arresa ben prima. Un'opera che verrà ricordata negli annali al pari di altre montagne incantate che hanno ispirato l'architetto Botta. Penso in particolare alla Chiesa di San Giovanni Battista di Mogno e alla

Chiesa di Santa Maria degli Angeli del Monte Tamaro. Il Fiore di pietra, che si erge davanti a noi, rappresenta perfettamente anche il Mendrisiotto dove è cresciuto

Mario Botta. Un territorio che è sempre stato di grande ispirazione per gli artisti, e non è dunque un caso che proprio nel Mendrisiotto ha sede l'Accademia di Architettura.

L'audacia di ieri e di oggi

La creazione del primo Hotel Monte Generoso Bellavista nel 1867 è stata figlia di una grande intuizione. Quella avuta da un medico di Mendrisio, Carlo Pasta, che lo costruì facendo portare a piedi in vetta il materiale. La costruzione della ferrovia nel 1890, fu pure un progetto audace, realizzato in soli 16 mesi adottando



il cosiddetto sistema Abt, nome dell'ingegnere ferroviario svizzero che perfezionò per l'epoca un nuovo sistema a cremagliera.

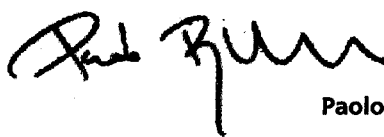
Da ingegnere, leggo in queste iniziative anche il genio imprenditoriale dei ticinesi. 150 anni dopo il mondo è cambiato, ma queste intuizioni originarie rimangono intatte. Infatti il Fiore di pietra si presenta oggi con tutto il suo splendore, dopo meno di due anni di lavori, eseguiti in condizioni difficili, ben piantato al suolo superando l'esame di diverse prove statiche per ospitare quest'opera di 10'000 m³, cui hanno contribuito 65 ditte.

Un grande grazie alla Migros

Un grande plauso quindi alla Federazione delle cooperative Migros e al Percento culturale, per la grande generosità dimostrata nel sostenere questo progetto. Se prima avevamo "solo" un ristorante, grazie all'eccezionale impegno di Migros, oggi il Ticino e in particolare tutto il Mendrisiotto ricevono un'opera di alto contenuto culturale e turistico, che a meno di 4 mesi dall'apertura ufficiale di Alp-Transit diventerà sicuramente tra

le mete turistiche e culturali preferite di questo Cantone. In tal senso da oggi avremo una ragione da offrire ai turisti per fermarsi in Ticino. Concepito nel rispetto dell'ambiente e per valorizzare la splendida vista, è già un fiore all'occhiello dell'offerta turistica del Mendrisiotto e dell'intero Ticino. Questo è il Ticino migliore, che si propone con fierezza tra i più bei luoghi elvetici da visitare.

È quindi con riconoscenza che come Cantone e come ticinesi ringraziamo la Federazione delle Cooperative Migros per la sua generosità che ha reso possibile quest'opera, accompagnandola anche nella sua vita. Un omaggio va sicuramente anche a tutti coloro che hanno duramente collaborato alla sua costruzione, ma anche a un'intera regione che è oggi chiamata a renderla viva e ancor più bella.



Paolo